



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PARERI DI COMPATIBILITÀ

AI MITE

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione Via E Vas
VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 8205] Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 relativa al Progetto di un impianto eolico offshore di tipo floating, di 33 aerogeneratori di potenza nominale di 15.0 MW cadauno per una potenza nominale complessiva totale installata pari a 495 MW, nel Mar Ionio Settentrionale, antistante la costa orientale della Calabria, a sud-est di Capo Rizzuto. Proponente: Repower Renewable S.p.A.

┆ Rif. Nota MITE 77378 del 21.06.2022 - procedimento amministrativo: [ID_VIP: 8205].

Con riferimento alla nota in oggetto acquisita al prot. della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale al N. 17070/2022 del 21-06-2022,

si premette quanto segue:

con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il Rischio Alluvioni (PGRA)¹ e per le Acque (PGA)², nonché ai Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Per quanto attiene il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020. Il Progetto di Piano II Ciclo, progetto del primo aggiornamento, è stato adottato dalla CIP con *Delibera N.2 del 29/12/2020- II° ciclo Piani di Gestione Rischio Alluvioni. I° aggiornamento - Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. Adozione progetto di aggiornamento dei PGRA ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152 del 2006.* Adozione I° Aggiornamento del PGRA con *Delibera n. 2 della CIP del 20/12/2021.*

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. I° ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. II° ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Il Progetto di Piano III° Ciclo (2021-2027) è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con *Delibera N.1 del 29/12/2020 - Terzo ciclo Piani di gestione delle acque. II° aggiornamento. Art. 14 direttiva 2000/60/CE. Adozione del progetto di aggiornamento del PGA ai sensi degli artt. 65 e 66 del d.lgs. 152/2006.* Approvato con *Delibera CIP n.1 del 20/12/2021.*

³ Territorio dell'UoM Calabria: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001), dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con *Delibera n. 13 del 29/10/2001.* Giunta Regionale con *Delibera n. 900 del 31/10/2001.* Consiglio Regionale *Delibera n. 115 del 28/12/2001,* successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con *Delibera n. 26 del 02/08/2011.* Procedure di aggiornamento PAI: *Delibera n. 27 del 02/08/2011.* Testo aggiornato delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NdA).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di Protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267.

Si specifica, inoltre, che risultano vigenti le Misure di Salvaguardia per le Aree di Attenzione PGRA adottate con D.S. n. 540 del 13/10/2020 e contenute nello shape file allegato al decreto stesso e scaricabili dal sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

(<https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/varianti-al-piano-stralcio-assetto-idrogeologico-menu/modifiche-al-pai-menu/varianti-di-aggiornamento-mappe-pai-alle-mappe-pgra-menu/misure-di-salvaguardia-menu>).

Quanto sopra premesso, visti:

- gli elaborati progettuali;
- il Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001), dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011 e relativo Testo aggiornato delle *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia* (NAMS) pubblicato sul B.U. Regione Calabria n.22, Parti I e II, del 01/12/2011;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) – *aggiornamento II ciclo* dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, redatto ai sensi del D.Lgs. 49/2010, adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 20/12/2021;
- le *Misure di Salvaguardia* (MdS) del PGRA adottate con D.S. n. 540 del 13/10/2020
- il Piano Stralcio per l'Erosione Costiera (PSEC) e *relative Norme di Attuazione* (NdA), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, adottato dal Comitato Istituzionale il 22/07/2014 e successivamente con Delibera n. 4 del 11 Aprile 2016 del Comitato Istituzionale;

rilevato che:

- il progetto preliminare presentato prevede l'installazione *offshore* di 33 aerogeneratori di potenza nominale di 15 MW cadauno per una potenza nominale complessiva totale installata pari a 495 MW ad una distanza minima di circa 61.8km da Capo Rizzuto, nel crotonese, e 74.8km da Monasterace Marina (RC). Un elettrodotto sottomarino provvederà al trasporto di energia fino alla terraferma con approdo sulla costa circa 3 km a nord del porto di Crotona. La connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'energia elettrica prodotta



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

dall'impianto *offshore* è prevista presso la Centrale elettrica TERNA denominata "Scandale", ubicata nell'area industriale dell'omonimo Comune di Scandale (KR).

- la parte di opere in progetto perviste *onshore* (pozzetto di giunzione, cavidotto - lungo circa 6,5 km interrato ad una profondità media di circa 1,70 m dal p.c. con percorso che si sviluppa pressoché interamente in pianura - e stazione di collegamento con la rete elettrica nazionale) interferiscono in parte con i Piani Stralcio e i Piani di Gestione sopra riportati, ed in particolare:
 - a) il pozzetto di giunzione, la cui realizzazione è prevista sul litorale di Crotona subito a valle della ferrovia statale e della parallela Via delle Conchiglie, si situa a cavallo delle aree vincolate rispettivamente per "media" (P2) e "bassa" (P1) *pericolosità di erosione costiera* di cui al vigente *PSEC* e soggette alle relative Nda;
 - b) il cavidotto, lungo il suo percorso sulla terraferma nel segmento compreso tra la linea ferroviaria e la SS.106 a monte, interferisce per un tratto con il vigente *PAI* attraversando settori d'area adiacenti sottoposti a vincolo per *rischio di inondazione* rispettivamente di livello R3 ed R2, come tali soggetti alle relative NAMS dello stesso *PAI* ;
 - c) il medesimo cavidotto, nell'ulteriore tratto compreso tra la SS.106 e la stazione di consegna elettrica in corrispondenza della suddetta Centrale TERNA, nonché la stazione medesima, interferiscono con alcuni settori perimetrati quali "aree di attenzione" nel vigente *PGRA* e soggetti alle relative MdS di cui al già richiamato D.S. n. 540 del 13/10/2020;

considerato che:

- l'opera di giunzione *onshore* di cui alla lett.a) del punto precedente, ricadente in area *PSEC*, è consentita in quanto rispetta i requisiti di cui agli Artt. 10 e 11 delle relative Nda, riportanti la disciplina per le aree rispettivamente con *media* (P2) e *bassa* (P1) *pericolosità di erosione costiera*;
- il cavidotto e la stazione di consegna elettrica *onshore* di cui alle lettere b) e c) del punto precedente sono opere consentite in quanto, seppur interferenti in parte (cavidotto) o in toto (stazione di consegna) con il *PAI* per *rischio di inondazione* e/o con le "aree di attenzione" di cui al *PGRA*, rispettano i requisiti di cui agli Artt. 22 e 23 delle NAMS del *PAI* - recanti la disciplina per le aree a *rischio di inondazione* rispettivamente con livello di rischio R3 ed R2 - nonché dell'Art.4 delle MdS del *PGRA* che detta le disposizioni per le *aree di attenzione* *PGRA*,

per quanto esposto e per quanto di competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime, nella presente fase progettuale preliminare, il proprio parere favorevole circa la compatibilità delle opere previste rispetto alla pianificazione di Bacino vigente, nondimeno con le seguenti prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP dell'intervento:

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24244/2022 del 15-09-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- durante la realizzazione delle opere previste non siano creati accumuli di materiale in alveo che possano interferire con il libero deflusso della corrente e non siano danneggiate le opere idrauliche (argini, traverse, ecc.) eventualmente presenti;
- occorre predisporre un adeguato piano di sicurezza, opportunamente raccordato con i Piani di Protezione Civile Comunali che preveda adeguate norme comportamentali e le necessarie procedure da mettere in atto per evitare danni a persone e beni in occasione di eventi meteorici importanti.
- al termine delle lavorazioni previste siano rimosse le eventuali opere provvisorie e ripristinato lo stato dei luoghi *ante-operam*.

Resta inteso che eventuali variazioni progettuali sostanziali che si dovessero attuare nelle successive fasi progettuali, ove dovessero interferire con le aree di vincolo di cui alla vigente pianificazione di Piano e di Gestione afferente alle attività della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, sarà necessario acquisire un nuovo parere ai fini della valutazione della compatibilità delle opere a farsi.

Il Dirigente Tecnico

dott. ing. Raffaele *Alardo*

Il Tecnico Responsabile

dott. ing. Massimo *Morea*

Il Segretario Generale f.f.

dott.ssa geol. Vera *Corbelli*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24244/2022 del 15-09-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento